



SACRO MILITARE ORDINE COSTANTINIANO DI SAN GIORGIO

30 dicembre 2015

il nuovo giornale

Settimanale - Diocesi di Piacenza-Bobbio

Undici nuovi Cavalieri dell'Ordine Costantiniano

Il rito di investitura alla presenza del card. Martino. Donata l'attrezzatura per una stanza alla Madonna della Bomba

Il card. Renato Raffaele Martino è intervenuto di recente a Piacenza, nella sua qualità di Cardinale protettore dell'Ordine costantiniano (storicamente, Sacro Militare Ordine Costantiniano). Con lui, il Gran Prefetto dell'Ordine principe Augusto Ruffo di Calabria, accolti entrambi in città dal delegato regionale dell'Ordine costantiniano avv. Corrado Sforza Fogliani, oltre che dal Comandante provinciale dell'Arma dei Carabinieri col. Corrado Scatarretico che era accompagnato dal magg. Michele Mancini.

Il card. Martino, priore dell'Ordine, ha presieduto in San Dalmazio, ospite della

della Confraternita dello Spirito Santo, il rito di investitura di 11 nuovi Cavalieri dell'Ordine, tra cui un ecclesiastico, tutti piacentini. Ad uno ad uno i singoli neocavalieri si sono impegnati a promuovere gli ideali e le finalità di beneficenza che caratterizzano l'Ordine aderendo all'esortazione del Cardinale "In hoc Signo vinces!" (l'Ordine è fatto infatti risalire, per tradizione, a Costantino e quindi alla scritta che l'imperatore vide comparirgli in cielo). Poi, hanno singolarmente ricevuto - dal Prefetto e dal Delegato regionale - i diplomi di investitura e l'insegna (rosetta) dell'Ordine. Hanno concelebrato con il



Il cardinal Martino in visita alla Madonna della Bomba.

Cardinale, il Priore dell'Ordine per l'Emilia-Romagna mons. Domenico Ponzini e il neo Cavaliere ecclesiastico don Stefano Antonelli.

Il Cardinale e la delegazione si è poi recata alla Casa di riposo Madonna della Bom-

ba, dove - accolti da don Giorgio Bosini e dai dirigenti della struttura - è stata benedetta l'attrezzatura di una stanza insonorizzata, donata dall'Ordine.

L'antico Ordine costantiniano di San Giorgio - docu-

mentato come esistente nel 1190 - fu assegnato all'Impero d'Oriente e l'ultimo dei Comneno (ospitato dai Farnese a Piacenza) lo trasferì alla famiglia ducale per dare una continuazione all'Ordine stesso, in mancanza di diretta discendenza. Passò poi dai Farnese ai Borbone, sempre confermando il proprio significato storico ed operativo umanitario. Al Cardinale è stato fatto omaggio di una pubblicazione sull'Arcangelo Raffaele curata dai Cavalieri piacentini, che si sono presentati alla comunità piacentina nella primavera scorsa con un restauro, eseguito a loro spese, di un quadro della Biblioteca Passerini-Landi.